

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
	Watergas.it	21/04/2015	<i>SPS IPC DRIVES ITALIA, UN LUSTRO DI CRESCITA</i>	2
46/47	Automazione Industriale	01/04/2015	<i>NON CI SARA' INDUSTRY 4.0 SENZA SICUREZZ</i>	4
20/21	Rassegna dell'Imballaggio	01/03/2015	<i>INDUSTRY 4.0: TEORIA O CONCRETA OPPORTUNITA'?</i> (R.Acquistapace)	6
53	Rassegna dell'Imballaggio	01/03/2015	<i>SPS IPC DRIVES ITALIA OTTIME PROSPETTIVE</i>	8
100	Rassegna Alimentare	01/02/2015	<i>QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE</i>	9

SPS IPC DRIVES ITALIA, UN LUSTRO DI CRESCITA

La fiera italiana che affronta le sfide e i cambiamenti della quarta rivoluzione industriale si prepara alla quinta edizione, a Parma dal 12 al 14 maggio. Industria alimentare, farmaceutica e dei trasporti i temi portanti insieme a Industrie 4.0

Inaugura il 12 maggio a Parma, la quinta edizione di SPS IPC Drives Italia, vetrina di prodotti e soluzioni di automazione in continua crescita dal suo debutto, nel 2011. Con una superficie espositiva sempre in crescita e ben più di 100 nuovi espositori, anche l'edizione 2015 si prospetta un nuovo successo a conferma di un settore che continua a macinare risultati positivi e a essere fonte di nuovi investimenti in tecnologia e in organizzazioni commerciali sempre più numerose e competenti. I padiglioni brulcheranno d'innovazioni, anche spettacolari, e saranno collegati da un'area esterna "Open Bar" piena di piacevoli sorprese per i visitatori.

Dal punto di vista dei contenuti, questa edizione sarà focalizzata su "Industrie 4.0", ovvero la quarta rivoluzione industriale. Tema già affrontato durante la tavola rotonda dello scorso 22 gennaio in **ANIE**, ma la fiera sarà la vera occasione per approfondirne gli aspetti tecnologici e metodologici. Proprio in ottica 4.0 ottimo il riscontro anche per l'area Industrial Software, dove le aziende specializzate porteranno in fiera nuovi prodotti, nuove soluzioni e soprattutto nuove idee. L'edizione 2015 di SPS Italia sarà caratterizzata da una presenza di numerose società produttrici di Industrial Software - la nuova frontiera dell'automazione - tutte posizionate nel padiglione 3, e dai System Integrator, punto di contatto fra i fornitori di automazione e gli utilizzatori finali, ai quali vengono dedicate due aree espositive una nel padiglione 2 e una nel padiglione 3. Il progetto Linking University è stato ripensato in un'ottica più completa e globale: Know How 4.0.

Un'area espositiva di nuova concezione tra gli stand del padiglione 2, un tramite tra Impresa e Università, Start-up, Enti pubblici, Associazioni, Laboratori di Misura e Centri di Ricerca con tanti "sportelli" informativi ai quali rivolgersi per scoprire progetti, finanziamenti e opportunità di investimento offerte alle aziende per favorire il loro percorso di innovazione, crescita e internazionalizzazione.

Per favorire l'incontro, il confronto e l'informazione si è aggiunto un terzo settore di approfondimento nel programma delle Tavole Rotonde in fiera, l'Automotive, che si aggiunge a Food&Beverage e Pharma&Beauty:

12 maggio, Sala Grande - Pad.4 ore 11:00

Focus sull'Industria Automobilistica e dei Trasporti in Italia: il vantaggio tecnologico di un settore all'avanguardia

Ne parlano con Andrea Cabrini, Direttore Class CNBC: Comau; DMG Mori; Fiat FCA Group; Geico; Iveco; Magneti Marelli; Michelin; Radici Group e i fornitori di sistemi dell'automazione industriale ABB, Festo, Lenze Italia, Mitsubishi Electric Europe, Panasonic Electric Works Italia, Phoenix Contact, Rittal, Rockwell Automation, Siemens.

13 maggio, Sala Grande - Pad.4 ore 10.00

Focus sull'Industria Farmaceutica e della Cosmesi in Italia: tracciabilità e mass customisation

Si confrontano su questi temi le aziende Dompè; Eli Lilly Italia; Fedegari Autoclavi; GSK; IBSA Farmaceutici Italia; Johnson&Johnson e i fornitori di sistemi dell'automazione industriale Beckhoff Automation, Lenze Italia, Omron Electronics, Panasonic Electric Works Italia, Schneider Electric.

14 maggio, Sala Grande - Pad.4 10.00

Focus sull'Industria Alimentare in Italia: tracciabilità garanzia dell'eccellenza

Ne parlano con Antonio Belloni, autore Food Economy e Responsabile Ricerca e Sviluppo de Linkiesta: Conserve Italia; Inalca; Kraft Foods; Lavazza; Sogemi e i fornitori di sistemi

dell'automazione industriale ABB, Beckhoff Automation, Festo, Mitsubishi Electric Europe, Omron Electronics, Phoenix Contact, Rittal, Rockwell Automation, Schneider Electric, Siemens.

CONVEGNI SCIENTIFICI

Incontri tecnologici con gli esperti del settore sui temi selezionati dal Comitato Scientifico di SPS Italia, in due sessioni:

12 maggio, Sala Cioccolato Pad 4 ore 14.00-17.00

"Progettare Efficienza - automotive, efficienza energetica e simulazione"

13 maggio, Sala Cioccolato Pad 4 ore 10.00-13.00; 14.00-17.00

"Automazione 4.0 - comunicazione e Big data, Internet of Things, manutenzione"

Una fiera come SPS IPC Drives Italia si può scoprire ed apprezzare visitandola. I visitatori rimangono positivamente colpiti e sottolineano che l'aria che si respira è quella dei grandi eventi, con una presenza massiccia di tutti gli operatori e di tutti i principali costruttori di macchine e end user. Una fiera nazionale, che emana internazionalità.

www.spsitalia.it

Hot Topic Cybersecurity

Non ci sarà Industry 4.0 senza sicurezza

Di fronte al crescente numero di attacchi informatici, il mondo industriale è chiamato a riflettere su come fronteggiare una situazione che compromette anche la sicurezza fisica

■ di **Massimiliano Cassinelli**

L'integrazione tra i processi di automazione industriale e le tecnologie Ict potrebbe essere frenata dalle problematiche di sicurezza. Questo perché con l'apertura di reti e protocolli, i cyber-criminali hanno trovato una nuova opportunità di guadagno, in un settore in cui la cultura della security non è ancora radicata. Eppure, com'è emerso dall'annuale Rapporto Clusit sulla sicurezza Ict, gli attacchi informatici, a tutti i livelli, sono sempre più numerosi ma, soprattutto, sempre più pericolosi. Come si legge nel documento: "Non è più possibile utilizzare strumenti informatici senza, per questo stesso fatto, essere costantemente sotto attacco". I cyber-criminali, indipendentemente dalla loro natura e dai loro scopi, sono attratti da sostanziosi guadagni e appaiono in continuo aumento, oltre che sempre più organizzati. Sfruttano, inoltre, strumenti totalmente automatizzati, in grado di colpire

milioni di sistemi in poche ore, indipendentemente dalla posizione geografica. Una situazione, si legge nel rapporto, aggravata dai possibili effetti sistemici: "Da un lato, sofisticate tecniche di attacco sviluppate da team governativi (anche queste poi 'riciclate' dall'underground criminale, come nel caso del malware Gyges) sono già usate su larga scala da un certo numero di nazioni con finalità di spionaggio e di infiltrazione dei sistemi altrui, allo scopo di fare 'pressione' sui bersagli e/o di poterli danneggiare o disattivare, e dall'altro strumenti analoghi stanno entrando nella disponibilità di organizzazioni terroristiche, che si approvvigionano di tramite gruppi cyber criminali".

Le possibili conseguenze di questa selvaggia corsa ai cyber-armamenti (ambito non normato a livello internazionale) sono devastanti, sia perché potrebbero essere prese di mira le infrastrutture critiche, sia "perché crescono i servizi erogati da aziende private e da

pubbliche amministrazioni che, se resi indisponibili a seguito di un attacco, creerebbero enormi disagi alla popolazione e, in certi scenari, anche perdite di vite umane".

Problematiche da non rimandare

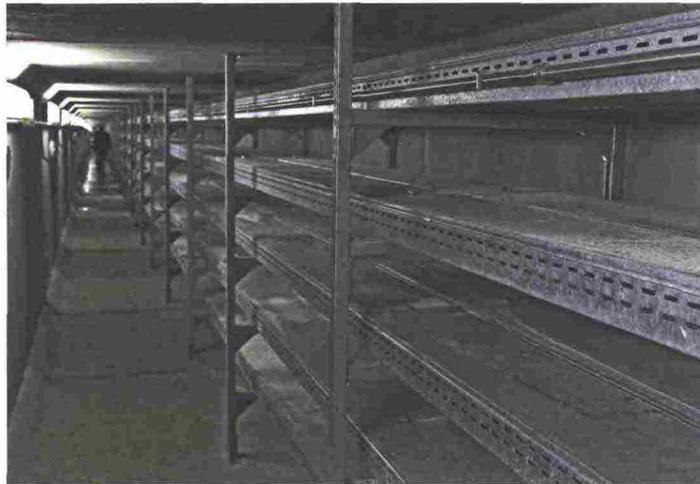
Quello della cybersecurity era quindi un tema che non poteva mancare nel corso della tavola rotonda 'Automazione 4.0: il futuro è già qui?', organizzata recentemente da **Anie** Automazione in vista di Sps Italia del prossimo maggio. Questo anche in considerazione del fatto che da una ricerca, condotta tra le aziende americane, solo il 14% delle realtà coinvolte ha dichiarato di avere una perfetta integrazione tra It e Operation. Ciò significa che, al di là del notevole lavoro da svolgere per sfruttare davvero le tecnologie informatiche, è necessaria una notevole attenzione anche a tutte le problematiche di security, che non possono più essere trascurate. Del resto, Giambattista Grusso, del Politecnico di Milano, ha rimarcato che l'industria, pur sfruttando sempre più le tecnologie informatiche, "ha notevoli esigenze in termini di sicurezza e affidabilità dei dati stessi, al punto che la sicurezza è stata una delle sfide identificate dal Governo tedesco, già in fase di stesura della roadmap sull'Industry 4.0".

Cybersecurity Hot Topic

Safety e security non sono più divise

Il problema è ben noto anche alle industrie di settore, al punto che Roberto Motta di Rockwell Automation non ha esitato a rimarcare il notevole impatto delle nuove tecnologie: "Viviamo un cambio di approccio; le nuove macchine sono progettate tenendo conto di tutte le innovazioni tecnologiche esistenti, anche se questo implica la necessità di dover gestire, oltre alla sicurezza fisica delle persone, anche la security, ossia la sicurezza dei dati". Una situazione che, come dice sempre Motta, "impone un cambio culturale, non solo tecnologico".

Tale svolta, come sottolinea Luca Bogo di Pilz, sta cambiando anche il rapporto tra sicurezza fisica e logica. Del resto, in passato, le due tematiche erano sistematicamente separate, mentre ora si stanno sempre più sovrapponendo. È, infatti, immediato comprendere come una violazione dei sistemi di controllo potrebbe mettere a repentaglio anche l'incolumità delle persone. Ma Bogo va oltre, spiegando come l'Ict può contribuire alla sicurezza fisica, anche se bisogna prestare attenzione al rischio di mettere a repentaglio la privacy delle persone e i diritti dei lavoratori: "A volte, per garantire la sicurezza, è necessario limitare l'efficienza delle persone e delle macchine. Per questa ragione stiamo usando le protesi tecnologiche di ogni persona per aumentarne la sicurezza. In particolare crediamo che l'IoT possa permettere a una macchina di riconoscere chi si avvicina e di settarsi in base al



Safety e security sono sempre più correlate nell'industria moderna

profilo delle persone presenti. È però necessario ricordare che si tratta di tecnologie molto specifiche, chiamate a identificare il ruolo e le competenze di una persona, ma non i suoi dati anagrafici, perché altrimenti si violerebbe la privacy dei lavoratori stessi".

Se il dato supera il prodotto

Malgrado i limiti, anche normativi, Marino Crippa di Bosch Rexroth si è spinto a esasperare il concetto: "La sicurezza logica è diventata un elemento chiave nei processi industriali, arrivando ad assumere un'importanza che può superare anche quella della sicurezza fisica". Anche per questa ragione, "servono standard che noi abbiamo scelto aperti, per supportare l'evoluzione tecnologica e cogliere subito le innovazioni del mondo IT; integrazione e conoscenza delle tecnologie sono sempre più essenziali oggi e, soprattutto, lo saranno nel prossimo futuro. La rivoluzione non è sfruttare Internet, magari reso più robusto, ma pensare il processo produttivo e il prodotto in modo che sappiano assecondare la volatilità del mercato".

Un cambio di paradigma realmente significativo, al punto che Motta ha spiegato come "uno degli aspetti più interessanti dell'Industry 4.0 sia legato al fatto di utilizzare, anche nel mondo industriale, una serie di dispositivi provenienti dal mondo Office e persino dal Consumer". Oltre allo smartphone impiegato nella supervisione dei processi industriali, Motta ha portato l'attenzione sul fenomeno Cloud: "L'industria è tra i maggiori collettori di dati che, proprio perché eterogenei, possono fornire le informazioni più svariate, che devono essere sfruttate in modo opportuno. Anche perché è cambiata la struttura delle informazioni legate a un processo industriale: in passato esisteva una struttura piramidale, con un flusso accuratamente predeterminato. Oggi, al contrario, lo scambio dei dati avviene come attraverso una ragnatela, eliminando le gerarchie tradizionali. Da qui deriva la necessità di integrare, correttamente, tecnologie che provengono da un mondo diverso rispetto a quello dell'automazione e del manifatturiero". ■

FATTI & TENDENZE ASPETTANDO SPS/IPC/DRIVES/ITALIA

INDUSTRY 4.0: TEORIA O CONCRETA OPPORTUNITÀ?

LE TECNOLOGIE DIGITALI POSSONO CONTRIBUIRE A RIPORTARE LA PRODUZIONE NEL NOSTRO PAESE, MA SERVE UN SIGNIFICATIVO CAMBIO DI MENTALITÀ. SE NE È DISCUSO IN UNA TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA DA ANIE IN VISTA DI SPS/IPC/DRIVES/ITALIA, LA FIERA DELL'AUTOMAZIONE CHE QUEST'ANNO DARÀ AMPIO SPAZIO PROPRIO ALL'INDUSTRIAL SOFTWARE.

Rosa Acquistapace

Lo scorso luglio, nel corso dell'assemblea annuale, il presidente di **Anie**, Claudio Andrea Gemme, è intervenuto in modo molto deciso contro quanti avevano decretato la morte del manifatturiero: "L'ultimo decennio, a causa di due violente recessioni estremamente ravvicinate, ha cambiato la storia dell'industria manifatturiera. Tuttavia la new economy basata solo sulla finanza e sui servizi è fallita: senza la manifattura il Paese muore. Il nostro studio ci dice che tornare a produrre in Italia non è utopistico. Qualcuno ha già iniziato a farlo, altri lo farebbero se si creassero le condizioni per poter lavorare: abbattimento della pressione fiscale e della burocrazia, detassazione degli utili reinvestiti in ricerca e innovazione, valorizzazione del know how tecnologico e della qualità del Made in Italy, promozione degli asset strategici del Paese. Pur in uno scenario difficile, le imprese **Anie** non si sono rassegnate: dall'indagine presso i nostri soci è emerso che l'industria elettrotecnica ed elettronica continua a distinguersi, nel panorama nazionale, per una spiccata propensione al cambiamento, all'innovazione e all'approccio Industry 4.0. La forte componente tecnologica delle aziende **Anie** è assolutamente pervasiva in tutti i settori industriali e dunque le soluzioni tecnologiche che sanno esprimere garantiscono, e sapranno garantire ancora di più in futuro, vantaggi competitivi per tutti."

PERCHÉ TORNARE IN ITALIA

Per tornare a produrre in Italia, però, le aziende necessitano di adeguate condizioni. Per questo **Anie** ha condotto un'approfondita indagine presso 107 aziende associate, con l'obiettivo di capire le reali ragioni della delocalizzazione. Le risposte di sono focalizzate su vicinanza al mercato finale

(69,7%), minor costo totale della produzione (61,5%) e quello della forza lavoro (57,1%), nonché presenza di regimi fiscali agevolati (20,8%), oltre a una burocrazia più agile (13%).

Allo stesso tempo, però, le aziende hanno segnalato anche di quali politiche industriali avrebbe bisogno il nostro Paese: il 30% degli intervistati ritiene che la priorità sia la riduzione del cuneo fiscale, più di un quarto di esse la semplificazione della burocrazia e il 18% la detassazione degli utili in ricerca & sviluppo.

Queste risposte fanno comprendere come l'innovazione e l'attenzione al prodotto siano tornati ad essere prioritari nelle aziende che vogliono garantirsi un futuro sul mercato. E la dimostrazione più concreta è data dal fatto che il 60% delle imprese rientrate ha adottato tecnologie ICT e ITS (Internet of Things and Services). Mentre tra le altre associate **Anie** questa media è ferma al 50%. È inoltre interessante sottolineare come tutte le aziende rientrate si siano dette interessate a queste trasformazioni, che vanno verso l'adozione di nuovi modelli organizzativi, ben sintetizzati dal concetto di Industry 4.0. Inoltre, tra le aziende interessate dal fenomeno, il 90% ritiene che i nuovi standard organizzativi di impresa saranno una realtà entro un periodo che va da 1 a 3 anni. Le aziende di **ANIE** Confindustria, quindi, appaiono pronte ad affrontare il nuovo modello organizzativo: il 72% del campione pensa che il passaggio a un nuovo modello d'impresa avverrà già entro il 2017. Per il 65% degli intervistati, inoltre, l'adozione di un nuovo standard industriale è un processo già concretamente in atto. Addirittura, secondo l'indagine di **ANIE**, la stragrande maggioranza dei processi di produzione attuali è supportato dalle tecnologie ICT, strumenti che negli Anni '90 hanno significato per l'industria moderna quello che il carbone è stato per la prima rivoluzione industriale.





UN CONFRONTO APERTO

Proprio l'introduzione delle tecnologie informatiche nei processi di produzione industriale ha rappresentato il tema della tavola rotonda organizzata da Anie e da Messe Frankfurt in vista di SPS 2015, la fiera dell'automazione che quest'anno darà ampio spazio proprio all'Industrial Software.

Emblematico, a questo proposito, il titolo del dibattito: "Automazione 4.0: il futuro è già qui?". Una domanda alla quale ha risposto, in modo anche provocatorio, Giuliano Busetto, presidente di Anie Automazione: "Non siamo ancora nell'Industry 4.0, ma possiamo dire di essere arrivati all'Industry 3.8". Il percorso, secondo Busetto, è stato comunque intrapreso, ma è necessario definire "obiettivi chiari e un cambio di mentalità che porti a gestire la produzione in modo intelligente".

Proprio la necessità di definire concretamente obiettivi e strategie deve rappresentare il primo passo nel processo di digitalizzazione delle aziende italiane. Per tale ragione, ancor prima di affrontare un dibattito sulle tecnologie del futuro, è necessario comprendere cosa chiedono davvero le aziende produttive. Una domanda alla quale ha risposto Giambattista Grusso, docente del Politecnico di Milano: "Le aziende non chiedono solo efficienza, ma anche un reale fattore di differenziazione". Un concetto particolarmente evidente nell'ambito del packaging, dove la personalizzazione è da sempre una delle esigenze prioritarie.

Si tratta, però, di obiettivi difficili da conciliare con un mercato che chiede anche costi ridotti e un time to marketing sempre inferiore. Al punto che Riccardo Necci di Sidel, ha sottolineato come i clienti dell'azienda, specializzata nella realizzazione di impianti di imbottigliamento, sognino sempre più macchine "capaci di adattarsi molto rapidamente ai cambi formato". E persino la manutenzione sta cambiando, al punto che i nuovi contratti prevedono la garanzia di specifici risultati in termini di efficienza. Obiettivi che possono essere raggiunti solo utilizzando tecnologie in grado di monitorare una serie di parametri e, quindi, di supportare interventi proattivi.

Da qui il suggerimento di Grusso di adottare un approccio simile a quello scelto dai produttori di tablet o di cellulari. Device sostanzialmente simili, ma che ogni utilizzatore personalizza in base alle proprie esigenze. Lo stesso deve avvenire per le macchine impiegate in ambito produttivo.

È quindi necessario comprendere quali sono i servizi utili e il valore aggiunto. Un esempio, in questo ambito, è fornito dalla manutenzione predittiva, che viene sempre più richiesta, in quanto le aziende hanno monetizzato il costo di un fermo macchina improvviso. I dati forniti da una macchina sono fondamentali in questa direzione, perché aiutano anche a progettare meglio. Una progettazione migliore che, però, deve trasformarsi in un effettivo vantaggio economico. Lo stesso Grusso ne è convinto: "È una grande opportunità per le aziende italiane, perché sanno elaborare idee innovative anche per nicchie di mercato. Numerose tecnologie, inoltre, derivano da prodotti consumer e quindi non sono proibitive dal punto di vista economico".

Una svolta tecnologica che, quindi, può contribuire a riportare la produzione nel nostro Paese. Anche se Mirco Masa di Cefriel ricorda che l'Industry 4.0 "deve essere capita dalle aziende utilizzatrici, chiamate a definire esattamente di cosa hanno bisogno e quindi porre le domande corrette ai propri fornitori". ■



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**SPS IPC DRIVES ITALIA
 OTTIME PROSPETTIVE**

SPS IPC Drives Italia sarà una mostra di tecnologia e innovazione, un centro di interesse e conoscenza di attori, prodotti, soluzioni e soprattutto trend di mercato. In sinergia con la fiera una serie di eventi è in programma lungo tutto il 2015. La prima è stata dedicata a "Industrie 4.0".



Proseguono con ottimi riscontri le adesioni a SPS IPC Drives Italia 2015, in programma a Parma dal 12 al 14 maggio prossimo. Con 50 nuove aziende iscritte, il grafico che raffigura la crescita di SPS Italia punta ancora verso l'alto, con una previsione finale del +5%. L'edizione 2015 si prospetta un nuovo successo, il modo migliore per festeggiare la quinta edizione, primo lustro di questa fiera. In pochissime edizioni SPS Italia è riuscita ad assumere un ruolo guida nell'ambito dell'automazione industriale a livello nazionale e sta ora approcciando con determinazione alcuni mercati esteri con l'intento di portare visitatori da nazioni limitrofe. Una nuova sfida che nasce dalla volontà di aprire i confini di questa manifestazione senza però dimenticare che il focus principale è rappresentato dai costruttori di macchine e dagli utilizzatori finali italiani. Da sottolineare la forte attrattività che stanno rappresentando le tre Tavole Rotonde in programma per maggio. I settori Automotive, Pharma&Beauty e Food&Beverage faranno da traino sia per quanto riguarda gli aspetti applicativi che le novità tecnologiche. Il tema dominante, trait d'union di tutte le Tavole Rotonde e dei convegni tecnologici, sarà invece "Industrie 4.0". Industrie 4.0 è un tema estremamente attuale ed attrattivo, un fenomeno nato in Germania ma che velocemente si sta sviluppando in Italia che, non dimentichiamoci, resta il secondo mercato europeo e uno dei primi mercati mondiali per l'automazione industriale. Obiettivo dell'incontro? Far comprendere come affrontare un progetto di trasformazione aziendale di questa portata con un'adeguata scalabilità. Per introdurre questo argomento, che seppur di grande interesse e attualità resta ancora poco esplorato e conosciuto, Messe Frankfurt Italia e ANIE Automazione ha organizzato la Tavola Rotonda "Automazione 4.0: il futuro è già qui?", che si è svolta presso la sede milanese dall'Associazione il 22 gennaio. Erano presenti alcune aziende dell'Advisory Panel SPS Italia, leader di settore, OEM e End User appartenenti al Comitato Scientifico della fiera. Molte novità anche per ciò che concerne gli eventi collaterali a SPS Italia. Il successo delle più recenti collaborazioni con ANIE Automazione conferma l'interesse del pubblico negli ambiti limitrofi all'automazione, segnale di sete di approfondimenti nei diversi campi di applicazione, e firma il proseguimento del sodalizio.

Già ricco il calendario di eventi 2015, che dopo SPS Italia continuerà con:
 TECO' 15 (16 - 17 giugno Milano, Sede Gruppo 24 Ore)
 Forum Telecontrollo (29 - 30 settembre Milano, HangarBicocca)
 Forum Meccatronica (14 ottobre)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 046087

FIERE

APPUNTAMENTI - CONVEGNI



QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

E INDUSTRIE 4.0, OBIETTIVO FABBRICA INTELLIGENTE

Oltre 90 partecipanti alla tavola rotonda “Automazione 4.0: il futuro è già qui?” Prima tappa del percorso di avvicinamento a SPS IPC Drives Italia (Parma, 12-14 maggio)

L'automazione ha un ruolo primario nella quarta rivoluzione industriale in atto e SPS IPC Drives Italia, come fiera di riferimento del settore, vuole essere a fianco degli imprenditori italiani con un percorso che permette di venire a conoscenza dei progetti in atto e delle possibili soluzioni operative. I tre giorni di fiera sono la vetrina dell'offerta completa dei principali player ma SPS Italia ha ormai un respiro più ampio e, grazie alla collaborazione con ANIE Automazione, sviluppa degli eventi di approfondimento durante tutto l'anno, dando continuità di relazione ed informazione agli attori del settore. Sotto questo spirito è nata la tavola rotonda “Automazione 4.0: il futuro è già qui?”, che il 22 gennaio, presso la sede ANIE, ha letteralmente catturato l'attenzione del folto pubblico, composto da oltre 90 partecipanti tra giornalisti e imprese. Industrie 4.0 è un tema estremamente attuale ed attrattivo, un fenomeno nato in Germania ma che velocemente si sta sviluppando in Italia che, non dimentichiamoci, resta il secondo mercato europeo e uno dei primi mercati mon-

diali per l'automazione industriale. Obiettivo dell'incontro? Far comprendere come affrontare un progetto di trasformazione aziendale di questa portata con un'adeguata scalabilità. Gli imprenditori devono poter operare investimenti graduali e tali da rendere possibile un riscontro oggettivo dei vantaggi derivanti da una più profonda integrazione dei processi produttivi e una interazione diretta fra le singole macchine. Per questo è importante capire quale sia lo stato dell'arte del settore nel nostro Paese e quali siano le reali opportunità offerte dalla tecnologia e il loro livello di implementazione. Conoscere Industrie 4.0 è fondamentale per definire i possibili investimenti finalizzati a guadagnare o recuperare competitività sul piano dei mercati internazionali, ma anche per colmare quanto prima il gap tecnologico che le PMI rischiano di accumulare nei confronti delle Grandi Aziende, più portate ad investire nel tempo ed a cercare sempre percorsi innovativi. Hanno partecipato relatori provenienti dalle maggiori realtà del settore manifatturiero, che hanno presentato le esperienze ma-

turate in azienda e si sono confrontati sulle opportunità e i vantaggi derivanti da questo nuovo approccio, che favorisce l'interazione fra macchina e macchina e rende possibile una manutenzione preventiva e flessibilità totale nella realizzazione dei prodotti: Marino Crippa – Bosch Rexroth; Mirco Masa – CEFRIEL; Arturo Baroncelli – Comau; Riccardo Colzi - Eli Lilly Italia; Oronzo Lucia - Fameccanica.Data; Roberto Siccardi – Festo; Vincenzo Pascariello – Lavazza; Giambattista Gruosso – Polimi; Luca Bogo – Pilz; Roberto Motta – Rockwell Automation; Riccardo Necchi – Sidel e Giuliano Busetto – Siemens. Con la moderazione di Andrea Cabrini, direttore Class CNBC. L'evento è stato la prima tappa del cammino di avvicinamento a SPS IPC Drives Italia (Parma, 12-14 maggio), che prosegue il 18 marzo, al Politecnico di Milano (Dipartimento di Energia), con la tavola rotonda “Automazione e isolatori negli ambienti produttivi sterili”: evoluzioni tecnologiche ed esperienze significative nel settore farmaceutico. 🏢

Per maggiori informazioni

www.spsitalia.it

rassegna alimentare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.